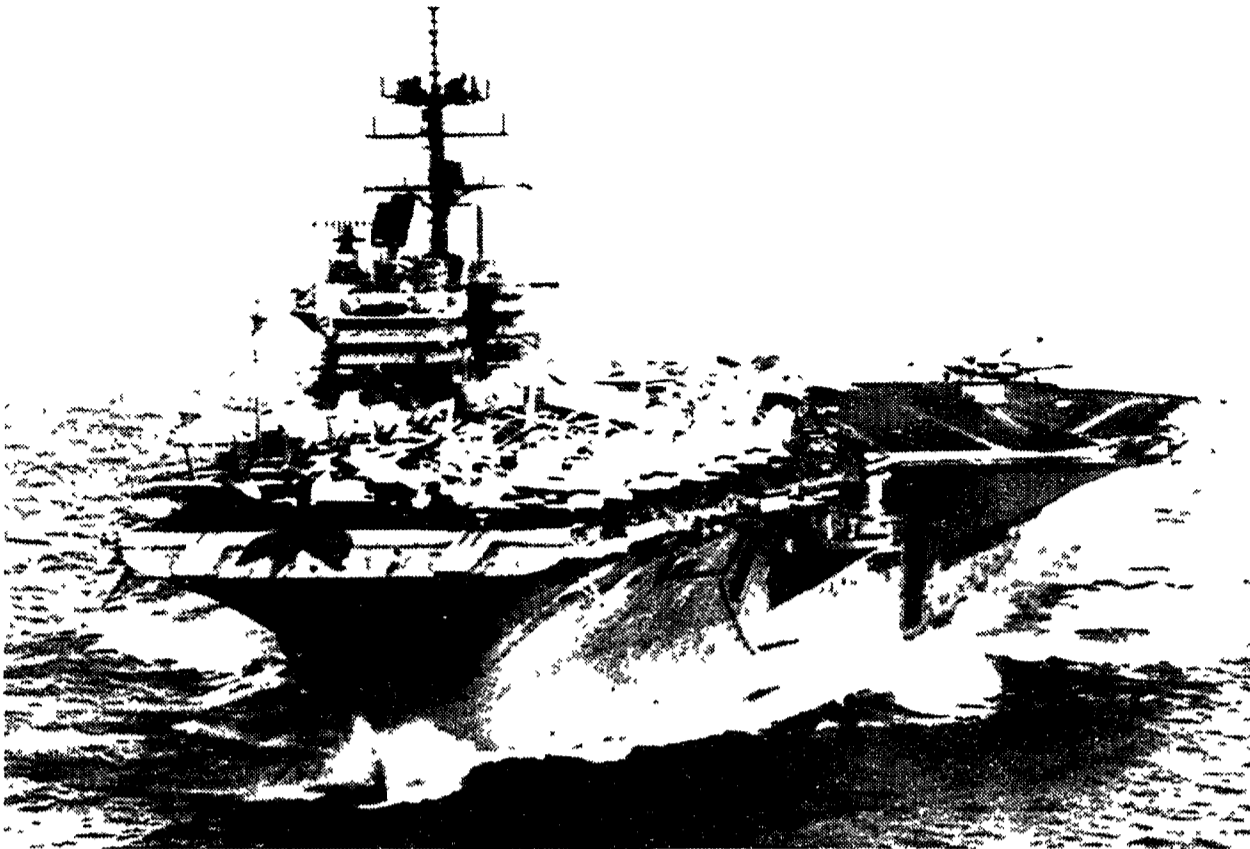


Si di Belgrado all'accordo tra croati e musulmani

Intesa tra musulmani e croati per la creazione di una federazione in Bosnia non dispiace a Belgrado o perlomeno non incontra nella capitale serba particolare opposizione. Sotto la spinta degli Usa nei colloqui prima a Washington e poi a Vienna è venuta prendendo forma questa nuova entità federata che dovrebbe una volta costituita con federarsi con la Croazia. Il segretario americano Christopher ha confermato ieri che ormai si è a buon punto nella definizione del progetto. A Belgrado il presidente serbo Milosevic si è detto non ostile a tutto però che non vengano lese le aspirazioni dei serbi di Bosnia. In altre parole che questi ultimi vengano lasciati liberi di formare un proprio Stato indipendente. Milosevic ha anche fatto presente all'inviato di Clinton Charles Redman che sarebbe inteso come segno incoraggiante per la pace e il ritiro delle sanzioni economiche contro Serbia e Montenegro.



La portaerei Saratoga

Aereo Nato colpito in Krajina Ghali non esclude di chiedere truppe a Roma

Aereo spagnolo della Nato colpito mentre era in volo tra Zagabria e Spalato. I croati accusano i serbi ma la Nato avverte che ogni conclusione è prematura. Boutros Ghali più possibilista sull'invio di caschi blu italiani in Bosnia.

mediato trasporto a Vicenza quartier generale del comando della Quinta forza aerea alleata. Il serbo è tre piloti dell'aereo impegnato secondo fonti Nato e Unprofor in un volo di routine dopo essersi decollato dalla base di Aviano. Unico dato confermato dalla Nato è che il fuoco sarebbe stato aperto da terra probabilmente un missile mentre il velivolo si trovava ad un'altezza di circa 2.350 metri. Il colpo è stato avvertito nella parte posteriore dell'aereo e alcune scaglie penetrare nell'abitacolo avrebbero ferito i passeggeri. In un primo momento si era diffusa la voce che anche un aereo da turismo era stato colpito ma poi la notizia è stata smentita dalla autorità di Fiume. Anche il governo spagnolo ha ricostruito più o meno negli stessi termini la dinamica dell'attacco. Mentre i croati hanno immediatamente accusato i serbi dell'autoproclamata Repubblica di Krajina di essere all'origine dello scontro. In un comunicato il ministero della Difesa croato precisa che l'aereo sarebbe stato colpito da due missili sparati dal trentavesimo corpo delle forze serbe della Baanja una parte della Krajina. Si può affermare con certezza che i due missili sono stati sparati contro l'aereo da terroristi serbi e la conclusione di Zagabria. La stessa fonte ha precisato che dei due missili solo uno avrebbe centrato il velivolo Nato nei cieli di Palski a 80 chilometri a sud-est di Zagabria.

Argentina. All'incontro sono stati invitati anche Italia e Austria. Paesi confinanti con la ex Jugoslavia. In quell'occasione Boutros Ghali rivela i criteri per il reclutamento della forza di pace. Accanto ad essere invece la furelia la cui candidatura è stata scartata per timori di comportamenti di parte. Intanto la Francia attraverso il ministro degli Esteri Alain Juppé ha fatto sapere di non aver alcuna intenzione di mandare truppe aggiuntive in Bosnia. Non possiamo andare al di là dei nostri impegni attuali. Siamo già i primi fornitori di caschi blu. Abbiamo fatto il nostro dovere e stata la conclusione del capo della diplomazia francese che ieri dopo aver incontrato il suo omologo bosniaco Hans Silaidzic si è augurato che presto anche i serbi possano essere coinvolti nel processo di pace in Bosnia. All'Onu gli americani hanno ribadito la loro posizione di sempre: le truppe di terra statunitensi andranno nella ex Jugoslavia solo per garantire un accordo di pace non prima. Così gli inglesi hanno detto che il loro impegno a mandare un nuovo battaglione corazzato di 900 uomini sarà confermato solo se anche altri paesi faranno uno sforzo in questo senso. I ipotesi del coinvolgimento italiano rischia di diventare con il passare delle ore sempre più concreta.

Summit al Palazzo di vetro. Oggi al Palazzo di Vetro ci sarà un nuovo incontro tra 19 paesi per lo più europei con l'apporto di Usa



Evangelici e cattolici criticano la linea del governo. Le Chiese sconfessano Kohl sull'espulsione dei profughi. Sarajevo Funziona il tram dopo due anni.

SARAJEVO Sarajevo una città che riscopre la routine. In lentamente sono state riattivate le linee tranviarie. Una folla euforica stupita ha guardato il tram scivolare sulle rotaie nel centro lunato il viale dei cecchini divenuto tristemente noto in questa guerra. Erano due anni che non circolavano i tram più o meno dall'inizio della crisi che ha colpito la Bosnia. Alla stazione di Mirijina Dvor molte persone anziane hanno pianto alla vista delle carrozze scolorite di caschi blu in un piano per la felicità. Ha detto Emma Ostroski. Ma non mancano le violazioni. I tre soldati bosniaci sono rimasti feriti nell'esplosione di un magazzino che ha colpito l'antico cimitero ebraico dimesso da un' linea di fronte a due lati della quale restano schierati serbi e musulmani.

LETTERE

Grazie cavaliere per le tasse in più che dovrei pagare

Cara Unità in questi giorni ho ricevuto dall'azienda il mio modello 101 dove risulta che nel 1993 ho percepito al lordo lire 24.675.246. Su tale stipendio dovrei pagare una trattenuta Irpef di lire 5.078.312 ma grazie alle detrazioni per lavoro dipendente e per moglie e figlia a carico ho pagato lire 3.379.388. Quindi al netto ho percepito lire 21.296.858. Contemporaneamente è uscita la proposta di Forza Italia sulle tasse secondo la quale sul mio stipendio dovrei pagare fermo restando le attuali detrazioni lire 2.334.000 in più di tasse. Il mio stipendio netto dovrebbe passare dagli attuali 21.296.858 a 15.962.858. Di fronte alle critiche che ha sollevato questa proposta Berlusconi e i suoi esperti dichiarano che sono critiche infondate perché non frangono conto delle detrazioni per famiglia numerosa. Mi piacerebbe contestare e quindi che venissero quantificate queste detrazioni solo nel mio caso non per guadagnare ma per non pagare un lira in più di quello che adesso pago. Dovrebbero passare dalle attuali lire 1.698.929 a 4.032.429 annue. Mi scuserà il cavaliere Berlusconi ho forti dubbi che sarà così. Ma anche se così fosse vuol dire che per chi è solo o per le coppie che lavorano e non hanno carichi familiari e che percepiscono uno stipendio lordo annuo di lire 25.000.000 (che sono gli stipendi medi attuali che percepisce la maggioranza dei lavoratori dell'industria e non mi sembrano cifre da capogiro) dovrebbero pagare nel primo caso lire 2.334.000 e nel secondo caso lire 4.668.000 in più all'anno di tasse. Quelli invece che percepiscono uno stipendio medio di lire 80.000.000 dovrebbero iniziare a guadagnare fino a 32.616.000 di tasse in meno per uno stipendio di 300.000.000. Il cavaliere Berlusconi si può anche offendere quando lo chiamano Robin Hood o la rovescia a ruota però che qualcuno di Forza Italia mi spieghi se questo non è rubare ai poveri per favorire i ricchi. E questa la giustizia sociale del cavaliere? Immaginiamo già quale sarà la proposta sullo stato sociale a partire dalle pensioni e per finire alla sanità. Altro che Forza Italia! Se Berlusconi vince bisognerà gridare Forza povertà gente che ci aspettano tempi duri. Questa è la ragione per cui il 27 e il 28 marzo i lavoratori pensionati e quanti ereditano nella solidarietà e nella giustizia sociale non possono e non devono votare per Forza Italia e per i suoi cosiddetti alleati.

Giovanni Saleri Brescia

Lezione per gli adulti da una scuola di Barletta

Caro direttore saremmo grati se volesse pubblicare questa nostra testimonianza (Anna Vinci presidente della media statale Alessandro Manzoni di Barletta). Nell'ambito di un progetto di Educazione civica finalizzato alla conoscenza delle nuove norme elettorali (in questo caso sulla falsariga dell'elezione dei sindaci) in alcune classi si sono svolte le elezioni dirette dei rappresentanti degli alunni. Naturalmente i ragazzi hanno presentato le candidature elaborate i programmi cercato le alleanze svolto la propaganda. Anche le operazioni di voto hanno rispettato i meccanismi sanciti dalla nuova legge. In alcuni casi i rappresentanti sono stati eletti proprio in altre invece si è proceduto al ballottaggio. Tutto secondo le regole. I ragazzi si sono calati così tanto nell'attività da imitare perfettamente la logica degli adulti anche negli aspetti meno trasparenti in una classe si è verificato un vero e proprio voto di scambio un candidato dodicenne ha ammesso di aver comprato il voto di un compagno in cambio di 200 lire. Lo scandalo è emerso qualche giorno dopo su segnalazione di alcuni compagni che non hanno gradito il misfatto. Le elezioni sono state ripetute con relativa esclusione dal voto del candidato corruttore. Ci è sembrato opportuno segnalare questa piccola esperienza per ribadire la presa che ha sui ragazzi il comportamento di noi adulti che spesso lamentiamo in loro un'assenza di valori un vuoto di riferimenti ideali. Ma da chi i ragazzi hanno appreso che il voto oltre che essere libero può anche essere comprato? Da chi hanno appreso che esercitare

una carica significa imporre il proprio potere. Per le altre alunni infatti ha capito bene che come rappresentante di classe avrebbe potuto comandare. E cavaliere è bene che si ricordi che i ragazzi che rivestono cariche pubbliche significano soprattutto essere al servizio della comunità. L'impegno di noi insegnanti non è sufficiente se adesso non si accompagna un comportamento reale di noi adulti nel quale gli alunni possano identificarsi e crederci. I nostri ragazzi che si rappresentano di classe si anno scartando il loro ruolo con certezza anche grazie alla così penalizzata acquisto di un'esperienza che vi abbiamo raccontata. Non adulti siamo pronti a fare altrettanto.

Ottavia de Gennaro Francesco Genovese Rosa Petrusella Parky (Bari)

La Valcamonica è da tempo area di crisi

Ho appreso dall'Unità che la Valcamonica insieme alle aree di Sesto di Cremona e dell'Assesina sono state indicate dalla Giunta regionale come aree di crisi. Non so se arrivi a questo punto sia meglio dire che ci si piacerebbe finalmente coerenza certe e che è stato preso atto di un problema nel suo sviluppo. Gli ottimisti e gli ironici potranno anche aggiungere che è meglio tardi che mai ma la Valcamonica è da tempo e da tempo avvisato un'area di crisi. In questa zona colossale tipo il T. Breda l'Ansaldo la Marcegaglia non sono mai esistiti e quelli poche fabbriche che vi erano sono state costrette a chiudere per i costi eccessivi. Possiamo per esempio ai trasporti i quali unici hanno da Far West Brescia e Cremona. In vista di lire 80.000.000 dovrebbero iniziare a guadagnare fino a 32.616.000 di tasse in meno per uno stipendio di 300.000.000. Il cavaliere Berlusconi si può anche offendere quando lo chiamano Robin Hood o la rovescia a ruota però che qualcuno di Forza Italia mi spieghi se questo non è rubare ai poveri per favorire i ricchi. E questa la giustizia sociale del cavaliere? Immaginiamo già quale sarà la proposta sullo stato sociale a partire dalle pensioni e per finire alla sanità. Altro che Forza Italia! Se Berlusconi vince bisognerà gridare Forza povertà gente che ci aspettano tempi duri. Questa è la ragione per cui il 27 e il 28 marzo i lavoratori pensionati e quanti ereditano nella solidarietà e nella giustizia sociale non possono e non devono votare per Forza Italia e per i suoi cosiddetti alleati.

Michelangelo Coatti Vione (Brescia)

Refusi nell'editoriale di Calderola sulla camorra

Per disguidi nella composizione sono apparsi in due edizioni nel l'editoriale sulla camorra. E dove si scrive nessuna organizzazione criminale neppure la potentissima Cosa Nostra avrebbe potuto esercitare un potere se non avessero trovato il modo di essere. Più avanti un'organizzazione della popolazione che vive di attività illegali (contabbando ad esempio addirittura scioperanti e chiedono in tutte le sedi dove dovuto leggere addirittura scioperanti e chiedono

Ringraziamo questi lettori

Avv. Mario e Giorgio Leaci di Lecce e Silvio Berlusconi si è detto con la destra e con la Lega sorta per propaganda. Anche le operazioni di voto hanno rispettato i meccanismi sanciti dalla nuova legge. In alcuni casi i rappresentanti sono stati eletti proprio in altre invece si è proceduto al ballottaggio. Tutto secondo le regole. I ragazzi si sono calati così tanto nell'attività da imitare perfettamente la logica degli adulti anche negli aspetti meno trasparenti in una classe si è verificato un vero e proprio voto di scambio un candidato dodicenne ha ammesso di aver comprato il voto di un compagno in cambio di 200 lire. Lo scandalo è emerso qualche giorno dopo su segnalazione di alcuni compagni che non hanno gradito il misfatto. Le elezioni sono state ripetute con relativa esclusione dal voto del candidato corruttore. Ci è sembrato opportuno segnalare questa piccola esperienza per ribadire la presa che ha sui ragazzi il comportamento di noi adulti che spesso lamentiamo in loro un'assenza di valori un vuoto di riferimenti ideali. Ma da chi i ragazzi hanno appreso che il voto oltre che essere libero può anche essere comprato? Da chi hanno appreso che esercitare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PAOLO SOLDINI BERLINO Severo ammonimento delle Chiese tedesche contro la prospettiva di un'espulsione generalizzata dei profughi di guerra dalla Bosnia e dall'Erzegovina secondo i presidenti della Ekd Klaus Engelhardt e della conferenza episcopale cattolica si esprime una posizione che suona come una dura confessione delle scelte compiute finora dai dirigenti di Bonn. Il governo federale e quelli dei Länder vengono infatti i rappresentanti ecclesiastici sono moralmente obbligati a considerare accuratamente la posizione di ciascuno dei profughi di guerra e se esiste anche il minimo dubbio sulla sicurezza delle persone che si vogliono rimandare a casa a desistere dall'espulsione. Questa regola dell'esame indivi-

duale deve valere anche per gli esuli dalla Serbia dal Montenegro e dal Kosovo mentre ai profughi dalla Bosnia e dall'Erzegovina secondo i presidenti della Ekd Klaus Engelhardt e della conferenza episcopale cattolica si esprime una posizione che suona come una dura confessione delle scelte compiute finora dai dirigenti di Bonn. Il governo federale e quelli dei Länder vengono infatti i rappresentanti ecclesiastici sono moralmente obbligati a considerare accuratamente la posizione di ciascuno dei profughi di guerra e se esiste anche il minimo dubbio sulla sicurezza delle persone che si vogliono rimandare a casa a desistere dall'espulsione. Questa regola dell'esame indivi-